

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in PERU”
Codice progetto: PTCSU0002921012119EXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	PERU'	CAJAMARCA	201863	3
CPS	PERU'	LIMA	139630	3
CPS	PERU'	PANGOIA	140004	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 CPS - Via San Vincenzo, 15 – Castellammare di Stabia (NA)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
CAJAMARCA (201863)

San Ignacio fa parte della regione Cajamarca ed è composto da numerose comunità rurali difficilmente raggiungibili e con strade sterrate. La provincia di San Ignacio era inizialmente popolata da comunità native delle etnie Huaros, Chirinos, Huambisas e Aguarunas ma attualmente sono rimasti solo alcuni discendenti di queste tribù e la maggior parte della popolazione proviene dalle province di Huancabamba, Piura, Lambayeque, a circa 250 km di distanza. Questi, sono migranti degli anni 50 venuti alla ricerca di terre e condizioni migliori.

	Abitanti	0-19 anni	% <20 anni	% in ambito rurale
SAN IGNACIO	34,659	14,822	42.76	62.08

	Indice di sviluppo umano	di analfabetismo (%)	Studi secondari (%)	Indice di povertà (%)	Indice di povertà estrema (%)
Peru	0.5058	11.06	61.88	23.8	4.7
Cajamarca (Dipartimento)	0.3773	18.47	40.18	52.9	22.6
San Ignacio (Provincia)	0.2981	18.15	37.29	64.5	30.8
San Ignacio (Distretto)	0.3597	16.49	44.42	58.4	24.2

Indice di sviluppo umano 2012 (UNDP). Censimento nazionale 2017 (INEI). Indice di povertà 2013 (INEI).

Il Perù occupa la posizione 129 su 137 paesi rispetto alla variabile di qualità dell'istruzione primaria, con un punteggio di 2,6 su 7; ha 2,6 su 7 nella qualità del sistema educativo (posizione 124 su 137) e 2,7 nella qualità dell'istruzione in matematica e scienze (125 su 137), dati Forum economico mondiale per il 2017/18.

Bisogni/Aspetti da innovare

Secondo il World Economic Forum's Global Competitiveness Report del 2015/2016, il Perù occupa la posizione 130 su 140 paesi per la qualità dell'istruzione secondaria, con un punteggio di 2,5 su 7 per qualità del sistema educativo.

La povertà e il disagio vissuti dalla popolazione di Lima e delle periferie generano situazioni di forte degrado materiale e spirituale di cui le principali vittime sono, come spesso accade in questi casi, proprio i bambini. I minori di 14 anni rappresentano il 25% della popolazione.

L'istruzione è un lusso che pochi possono permettersi e, di conseguenza, sono pochi i bambini di Huaycàn che possono raggiungere un livello di studi adeguato alle proprie capacità e inclinazioni.

La situazione peggiora nelle zone rurali e Amazzoniche del paese, come nella selva centrale a Pangoa e nel dipartimento di Cajamarca a San Ignacio, caratterizzate da esclusione e povertà. Dispersione, bassa densità di popolazione e geografia difficile, combinate con grandi distanze, elevano i costi di investimento per servizi e infrastrutture sociali.

Una scuola in una comunità rurale può arrivare a costare 10 volte di più che in un centro urbano per le grandi distanze e il costo di trasporto dei materiali. Per questo, nella maggior parte dei casi, non esistono infrastrutture scolastiche: le lezioni si svolgono in precarie strutture di legno, senza pavimento e con tetto di paglia. Mancano servizi igienici, materiali didattici, banchi e sedie. Nonostante il livello di alfabetizzazione dei padri di famiglia sia quasi inesistente, gli adulti di queste povere comunità sognano un futuro migliore per i loro figli.

La necessità di integrare l'istruzione con lo sviluppo nelle zone rurali è chiara. Pertanto, l'istruzione rurale e la povertà richiedono strategie globali. L'istruzione nelle aree rurali dovrebbe svilupparsi attraverso modalità specifiche che affrontino l'offerta e la domanda di istruzione, oltre a collegare le attività educative con quelle riguardanti la riduzione della povertà e lo sviluppo rurale.

L'educazione rurale dovrebbe rispondere ai bisogni socioculturali, produttivi ed ecologici degli studenti, nonché ai loro interessi. Dovrebbe essere costruito con la partecipazione della comunità e in accordo con la diversità che rende un'istruzione specifica una realtà.

I fattori necessari per un'istruzione di qualità nelle aree rurali sono: insegnanti ben formati, dedicati e riconosciuti per il loro lavoro, solida metodologia di insegnamento, lavoro in rete, supporto generale, materiali contestualizzati, infrastrutture adeguate, curriculum specializzato, pratiche interculturali e impegno della comunità al processo educativo.

L'analisi dell'abbandono scolastico mostra che: il 13% di adolescenti tra 15 e 19 anni sono madri o sono incinte per la prima volta (fonte Encuesta Demográfica Salud Familiar); il 14% degli studenti abbandona gli studi per motivi economici, disinteresse, motivi familiari, gravidanza, ecc. Questo dato si accentua sino al triplo nelle zone della selva. La popolazione economicamente attiva (con una situazione lavorativa più o meno stabile) è pari al 46%, mentre la popolazione non economicamente attiva è pari al 54%.

Indicatori (situazione ex ante)

- Nella regione di Cajamarca la situazione educativa è in peggioramento: le iscrizioni alla scuola materna, primaria e secondaria nel 2016-2017 sono diminuite di quasi 5.000 studenti. Nel 2007-2017 si è registrata una diminuzione nelle aree rurali di circa 30.000 studenti.
- L'analfabetismo è maggiormente presente nella popolazione femminile. Nella regione di Cajamarca il tasso di analfabetismo è del 14,8% (21,3% donne e 7,8% uomini), il che la colloca al terzo posto nel Perù.

LIMA Huaycàn (139630)

La comunità di Huaycàn si trova nel distretto di Ate Vitarte, a circa 20 km a est dal centro di Lima, e fa parte della sua enorme periferia. Huaycàn ha una popolazione di circa 160.000 abitanti ed occupa un'area di circa 5.690 Km quadrati divisa in 26 zone ordinate alfabeticamente (A-Z).

La comunità di Huaycàn è frutto del fenomeno migratorio verso la capitale, iniziato intorno agli anni 50, quando la situazione per i "campesinos" della sierra divenne sempre più complicata perché tutte le attività socio-economiche si concentrarono nella capitale.

Attualmente, la popolazione di Huaycàn è formata prevalentemente da contadini che emigrano dalle zone rurali dell'interno del Paese per sfuggire alla fame e alla disoccupazione. Nel territorio sono ancora insufficienti le infrastrutture (strade, elettricità, etc.); attualmente solo l'80% della popolazione ha elettricità e acqua. Secondo uno studio dell'INEI dell'anno 2007, su un totale di 88.866 persone censite risulta che il 49.5% sono uomini e il 50.5% sono donne; 11.217 persone censite hanno un'educazione

superiore mentre 2.217 sono analfabete, di cui il 15.89% uomini e l'84.11% donne. Anche i casi di violenza ed abusi sui minori sono frequentissimi, anche se mancano dati ufficiali visto che la violenza viene vissuta come connaturale al processo educativo. Le famiglie sono spesso disgregate e sono prevalentemente le madri a doversi occupare da sole del sostentamento dei propri figli, ma è raro che possano assicurare loro anche un'adeguata istruzione e l'assistenza sanitaria. A riprova di questa scarsità di cure genitoriali, i bambini soffrono per il 90% di parassitosi, di malnutrizione e anemia. Inoltre dall'esperienza della Escuelita Niños Esperanza emerge che molti bambini, proprio a causa del forte degrado sociale, vivono una situazione di profondo disagio psichico-relazionale. Molti bambini durante la giornata vivono in strada, e per questo sono spesso vittime di violenza; è alto il rischio di ricadere in uso di alcol e droghe. Spesso cedono alle pressioni di bande criminali che li attirano con la promessa di un facile, anche se piccolo, guadagno. La struttura della famiglia è spesso complessa sia per la sfavorevole situazione economica, sia per la cultura maschilista che sovente produce abusi domestici a carico delle donne e delle ragazzine. Inoltre, è frequente l'abbandono maschile del nucleo familiare e questo comporta il venir meno di quella che spesso è l'unica fonte di reddito. Quindi i legami sociali all'interno del nucleo familiare sono sempre complessi e spesso compromessi dalla combinazione di povertà, mancanza di lavoro, basso livello di istruzione. Alle difficoltà di tipo familiare si aggiungono anche i difficili legami sociali di comunità, che impediscono l'avvio di un percorso di emancipazione collettiva. Anche la situazione sanitaria dei minori è disagiata: la TBC colpisce il 23% dei bambini al di sotto dei 15 anni e per questi malati il programma statale prevede pochi aiuti, così le famiglie con componenti affetti da questa grave infezione cadono nella peggiore povertà, disperazione e isolamento. Nella sola area di Huaycàn ogni anno sono curate oltre 11.000 persone per infezioni polmonari acute e 4.600 per gravi infezioni intestinali, la maggioranza dei quali è costituita da minori. Come nel resto del Paese, i farmaci sono a pagamento anche in ospedale; questo per i minori poveri è causa frequente di cronicizzazione delle malattie e di morte.

Bisogni/Aspetti da innovare

Secondo il World Economic Forum's Global Competitiveness Report del 2015/2016, il Perù occupa la posizione 130 su 140 paesi per la qualità dell'istruzione secondaria, con un punteggio di 2,5 su 7 per qualità del sistema educativo.

La povertà e il disagio vissuti dalla popolazione di Lima e delle periferie generano situazioni di forte degrado materiale e spirituale di cui le principali vittime sono, come spesso accade in questi casi, proprio i bambini. I minori di 14 anni rappresentano il 25% della popolazione.

L'istruzione è un lusso che pochi possono permettersi e, di conseguenza, sono pochi i bambini di Huaycàn che possono raggiungere un livello di studi adeguato alle proprie capacità e inclinazioni.

La situazione peggiora nelle zone rurali e Amazzoniche del paese, come nella selva centrale a Pangoa e nel dipartimento di Cajamarca a San Ignacio, caratterizzate da esclusione e povertà. Dispersione, bassa densità di popolazione e geografia difficile, combinate con grandi distanze, elevano i costi di investimento per servizi e infrastrutture sociali.

Una scuola in una comunità rurale può arrivare a costare 10 volte di più che in un centro urbano per le grandi distanze e il costo di trasporto dei materiali. Per questo, nella maggior parte dei casi, non esistono infrastrutture scolastiche: le lezioni si svolgono in precarie strutture di legno, senza pavimento e con tetto di paglia. Mancano servizi igienici, materiali didattici, banchi e sedie. Nonostante il livello di alfabetizzazione dei padri di famiglia sia quasi inesistente, gli adulti di queste povere comunità sognano un futuro migliore per i loro figli.

La necessità di integrare l'istruzione con lo sviluppo nelle zone rurali è chiara. Pertanto, l'istruzione rurale e la povertà richiedono strategie globali. L'istruzione nelle aree rurali dovrebbe svilupparsi attraverso modalità specifiche che affrontino l'offerta e la domanda di istruzione, oltre a collegare le attività educative con quelle riguardanti la riduzione della povertà e lo sviluppo rurale.

L'educazione rurale dovrebbe rispondere ai bisogni socioculturali, produttivi ed ecologici degli studenti, nonché ai loro interessi. Dovrebbe essere costruito con la partecipazione della comunità e in accordo con la diversità che rende un'istruzione specifica una realtà.

I fattori necessari per un'istruzione di qualità nelle aree rurali sono: insegnanti ben formati, dedicati e riconosciuti per il loro lavoro, solida metodologia di insegnamento, lavoro in rete, supporto generale, materiali contestualizzati, infrastrutture adeguate, curriculum specializzato, pratiche interculturali e impegno della comunità al processo educativo.

L'analisi dell'abbandono scolastico mostra che: il 13% di adolescenti tra 15 e 19 anni sono madri o sono incinte per la prima volta (fonte Encuesta Demográfica Salud Familiar); il 14% degli studenti abbandona gli studi per motivi economici, disinteresse, motivi familiari, gravidanza, ecc. Questo dato si accentua sino al triplo nelle zone della selva. La popolazione economicamente attiva (con una situazione

lavorativa più o meno stabile) è pari al 46%, mentre la popolazione non economicamente attiva è pari al 54%.

Indicatori (situazione ex ante)

- La percentuale di alfabetizzazione della popolazione di Huaycàn è ancora molto bassa: dati recenti riportano un tasso di analfabetismo pari al 25% nella popolazione più emarginata. In assenza di sostegno i bambini sono inclini a marinare la scuola o a frequentarla ad intermittenza.

PANGOIA (140004)

La provincia di Satipo, dove è ubicata la città di Pangoa, fa parte della regione di Junin (Selva Centrale amazzonica) e ne occupa il 44% della sua estensione territoriale totale. La popolazione totale di Satipo è pari a 193.872 abitanti con una densità di 10.00 abitanti per Km². La provincia di Satipo è una delle province con il tasso di povertà più alto rispetto alle altre province della regione di Junin: presenta un indice di Povertà pari a 0,62: l'indice viene calcolato tenendo in conto la percentuale di popolazione che non accede ai servizi di base. Nel caso di Satipo il 61% della popolazione non ha accesso all'acqua, il 25% non dispone di fogne, il 68% non ha elettricità. Il tasso di analfabetismo tra le donne è del 21%; nei bambini di età compresa tra 0 e 12 anni il tasso è del 6%. Secondo il report demografico dell'INEI (Centro statistico peruviano) del 2007 nella provincia di Satipo si può suddividere la popolazione per aree popolate: il 72,04% risiede in zone rurali (140.341 abitanti), rappresentati soprattutto dalla popolazione indigena, mentre il 27,60% della popolazione totale risiede in zone urbane. Della popolazione totale il 39,49% è composto da bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 14 anni: da questo dato si può affermare che la popolazione di Satipo è molto giovane. Purtroppo la percentuale di bambini denutriti è molto alta. La Rete Salute di Satipo ha rilevato che il 30% dei bambini al di sotto dei cinque anni soffre di denutrizione cronica, il 3% di denutrizione acuta e il 17% di denutrizione totale, per un totale di circa il 50% di bambini con problemi di denutrizione. Il Perù è un paese multiculturale con una forte presenza di popolazione bilingue che appartiene a gruppi etnici differenti e variati che risiedono principalmente nella zona della Cordigliera delle Ande e nella selva pluviale della Foresta Amazzonica. Esistono nel paese grandi sacche di povertà estrema, soprattutto tra le popolazioni indigene (quechua e amazzoniche) che risultano essere le principali vittime di questa situazione di esclusione sociale. La distribuzione della ricchezza è diseguale e il divario sviluppo rurale-urbano è in forte aumento. In questo contesto anche i diritti umani fondamentali (educazione e salute) non sono garantiti a tutti, soprattutto alle fasce di popolazione più deboli come bambini, donne e coloro che vivono in luoghi meno accessibili. Per questo l'azione del presente progetto è rivolta alle piccole cittadine più lontane dai principali centri abitati: le comunità native Nomatsiguengas y Ashaninkas o i centri popolati difficilmente raggiungibili. Le distanze smisurate, la difficoltà di comunicazione, la mancanza di strutture e servizi sociali e l'alterazione dell'habitat dovuto a fenomeni di deforestazione o inquinamento sono solo alcuni fattori che impediscono il miglioramento delle condizioni di vita di questi popoli che soffrono stati di povertà estrema. In questa parte del territorio peruviano scarseggiano acqua potabile, servizi igienici e di raccolta rifiuti, beni di prima necessità. La popolazione è organizzata in comunità indigene che vivono in modo precario in case di legno. La gente vive dei prodotti dell'orto; un'altra fonte di cibo è il pesce di acqua dolce che però sta sempre più scarseggiando causa il forte inquinamento dei fiumi. Anche la cacciagione, una volta principale rifornimento di proteine della dieta alimentare, sta diminuendo: gli animali si allontanano dai luoghi abitati e cacciare è diventata un'attività sempre più difficile. Nelle comunità le condizioni igieniche sono precarie, non ci sono fontane pubbliche e il fiume o l'acqua piovana raccolta sono le uniche fonti di approvvigionamento di questo prezioso bene. L'acqua del fiume è molto inquinata e ciò provoca l'insorgenza di forme diarroidiche anche gravi, soprattutto tra i bambini. Non esistono servizi igienici e in pochi casi si fa uso di latrine pubbliche o private. Le merci arrivano alle comunità in maniera incostante.

Bisogni/Aspetti da innovare

Secondo il World Economic Forum's Global Competitiveness Report del 2015/2016, il Perù occupa la posizione 130 su 140 paesi per la qualità dell'istruzione secondaria, con un punteggio di 2,5 su 7 per qualità del sistema educativo.

La povertà e il disagio vissuti dalla popolazione di Lima e delle periferie generano situazioni di forte degrado materiale e spirituale di cui le principali vittime sono, come spesso accade in questi casi, proprio i bambini. I minori di 14 anni rappresentano il 25% della popolazione.

L'istruzione è un lusso che pochi possono permettersi e, di conseguenza, sono pochi i bambini di Huaycàn che possono raggiungere un livello di studi adeguato alle proprie capacità e inclinazioni.

La situazione peggiora nelle zone rurali e Amazzoniche del paese, come nella selva centrale a Pangoa e nel dipartimento di Cajamarca a San Ignacio, caratterizzate da esclusione e povertà. Dispersione, bassa

densità di popolazione e geografia difficile, combinate con grandi distanze, elevano i costi di investimento per servizi e infrastrutture sociali.

Una scuola in una comunità rurale può arrivare a costare 10 volte di più che in un centro urbano per le grandi distanze e il costo di trasporto dei materiali. Per questo, nella maggior parte dei casi, non esistono infrastrutture scolastiche: le lezioni si svolgono in precarie strutture di legno, senza pavimento e con tetto di paglia. Mancano servizi igienici, materiali didattici, banchi e sedie. Nonostante il livello di alfabetizzazione dei padri di famiglia sia quasi inesistente, gli adulti di queste povere comunità sognano un futuro migliore per i loro figli.

La necessità di integrare l'istruzione con lo sviluppo nelle zone rurali è chiara. Pertanto, l'istruzione rurale e la povertà richiedono strategie globali. L'istruzione nelle aree rurali dovrebbe svilupparsi attraverso modalità specifiche che affrontino l'offerta e la domanda di istruzione, oltre a collegare le attività educative con quelle riguardanti la riduzione della povertà e lo sviluppo rurale.

L'educazione rurale dovrebbe rispondere ai bisogni socioculturali, produttivi ed ecologici degli studenti, nonché ai loro interessi. Dovrebbe essere costruito con la partecipazione della comunità e in accordo con la diversità che rende un'istruzione specifica una realtà.

I fattori necessari per un'istruzione di qualità nelle aree rurali sono: insegnanti ben formati, dedicati e riconosciuti per il loro lavoro, solida metodologia di insegnamento, lavoro in rete, supporto generale, materiali contestualizzati, infrastrutture adeguate, curriculum specializzato, pratiche interculturali e impegno della comunità al processo educativo.

L'analisi dell'abbandono scolastico mostra che: il 13% di adolescenti tra 15 e 19 anni sono madri o sono incinte per la prima volta (fonte Encuesta Demográfica Salud Familiar); il 14% degli studenti abbandona gli studi per motivi economici, disinteresse, motivi familiari, gravidanza, ecc. Questo dato si accentua sino al triplo nelle zone della selva. La popolazione economicamente attiva (con una situazione lavorativa più o meno stabile) è pari al 46%, mentre la popolazione non economicamente attiva è pari al 54%.

Indicatori (situazione ex ante)

- A Pangoa il tasso di analfabetismo tra le donne è del 21%; nei bambini di età compresa tra 0 e 12 anni il tasso è del 6%.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La **CPS**, associazione di volontariato internazionale fondata nel 1974, promuove la cooperazione tra i popoli e lo sviluppo integrale della persona umana. In Senegal, Congo e Perù realizza progetti nei settori: salute, istruzione e formazione, tutela dei minori, sviluppo locale e agricolo.

La CPS opera in Perù dal 2000, quando ha iniziato ad operare a Huaycàn, una baraccopoli alla periferia di Lima, intervenendo in due settori: tutela dell'infanzia e salute. L'impegno nella tutela dell'infanzia è attuato tramite l'appoggio a diverse strutture che fanno capo all'Associazione "Solidaridad Esperanza Anna Margottini:

- Escuelita Niños Esperanza (Centro di accoglienza diurna), che ospita oltre 150 bambini a cui viene garantita la scolarizzazione, l'assistenza sanitaria e un pasto quotidiano
- Casa Hogar Niños Esperanza (Casa famiglia), una struttura residenziale che ospita circa 15 bambine che hanno subito abusi o che vivono in contesti particolarmente a rischio con la finalità di assicurare loro tutela e assistenza e aiutarle a reinserirsi nella società. Vengono garantiti la frequenza scolastica, con il relativo supporto scolastico, l'assistenza sanitaria e i pasti quotidiani
- Wawa Wasi Niños Esperanza (Asilo - ludoteca), che ospita durante il giorno 25 bambini dai 6 mesi ai 5 anni, ai quali viene garantito un corretto apporto nutrizionale, igiene e assistenza sanitaria
- Talleres Niños Esperanza: vengono organizzati laboratori di manualità, arte, ballo e laboratori linguistici con i giovani della comunità

In seguito alla positiva esperienza della creazione dell'Asilo ludoteca a Huaycàn, la CPS ha consolidato la collaborazione con l'Associazione Semillas para el desarrollo sostenible (Semillas), fondata da una volontaria in servizio civile a Huaycàn nel 2011 e a suo tempo impegnata nella costruzione dell'Asilo. Questa ha avviato una cooperazione con il Ministero dell'Istruzione peruviano e, grazie ai fondi di alcune Fondazioni, ha avviato la realizzazione di alcune strutture scolastiche (asili, scuole elementari e medie) che hanno contribuito all'accesso all'istruzione ai bambini e giovani delle comunità rurali. Nel 2013 è stata inaugurata la scuola media-superiore di Chuquibambilla, nel 2014 l'asilo nella comunità indigena di Mazaronakiari e nella comunità di Los Angeles del Eden, nel 2015 la scuola media-superiore di Santa

Elena, nel 2017 la scuola primaria di Jerusalen de Miñaro, nel 2019 l'asilo e scuola primaria di Union Altosanibeni, il centro residenza studenti a Santa Elena e il centro comunitario e di formazione nella comunità nativa di Otica. Nel 2020-2022 si prevede la realizzazione di 5 nuove infrastrutture nel territorio dell'Amazzonia.

Dal 2009 la CPS invia volontari in Servizio Civile in Perù; finora ha inviato 22 volontari, così distribuiti nei diversi bandi: 2 volontari ciascuno sui bandi 2009, 2010, 2012 e 2013; 3 sul bando 2015; 4 sul bando 2016; 3 sul bando 2017; 4 sul bando 2018.

PARTNER ESTERO:

- **ASSOCIAZIONE SEMILLAS PARA EL DESARROLLO SOSTENIBLE**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo generale quello di **promuovere la parità di accesso ad opportunità educative di qualità ed inclusive per le fasce giovanili in situazione di vulnerabilità.**

CPS contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo promuovendo e favorendo l'educazione e l'istruzione dei minori di Lima e della zona periferica di Huaycàn e dei minori delle comunità di Pangoa e del dipartimento di Cajamarca, nella Selva peruviana.

Nella sede di CAJAMARCA (201863), CPS opera per raggiungere i seguenti obiettivi specifici

Obiettivo Specifico

1. Migliorare l'accesso all'istruzione nelle zone rurali della selva peruviana integrando i diversi attori (Ministero, comune, imprese, dirigenze locali, ecc) attraverso la costruzione di istituzioni scolastiche in punti strategici che generano centralità territoriali
2. Sensibilizzare i genitori e la comunità sull'importanza della formazione per lo sviluppo

Nella sede di LIMA - HUAYCAN (139630), CPS opera per raggiungere i seguenti obiettivi specifici

Obiettivo Specifico

1. Migliorare l'accesso all'istruzione di base e ridurre il tasso di analfabetismo
2. Aumentare l'offerta di servizi di asilo-ludoteca sul territorio di Huaycàn per offrire un sostegno alle donne sole e alle famiglie in difficoltà

Nella sede di PANGO (140004), CPS opera per raggiungere i seguenti obiettivi specifici

Obiettivo Specifico

1. Migliorare l'accesso all'istruzione nelle zone rurali della selva peruviana integrando i diversi attori (Ministero, comune, imprese, dirigenze locali, ecc) attraverso la costruzione di istituzioni scolastiche in punti strategici che generano centralità territoriali
2. Sensibilizzare i genitori e la comunità sull'importanza della formazione per lo sviluppo

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede di CAJAMARCA (201863)

I 3 volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella supervisione e monitoraggio delle infrastrutture educative migliorate/implementate
- Collaborazione nell'analisi e valutazione delle esigenze/necessità delle famiglie nel territorio della Selva Centrale
- Collaborazione per l'organizzazione di seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere le comunità nel processo di costruzione e mantenimento delle infrastrutture al fine di promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle strutture scolastiche
- Collaborazione nello sviluppo dei workshop di formazione per il personale locale
- Collaborazione nello sviluppo dei laboratori/workshop per la costruzione di mobili e arredi scolastici con materiali riciclati
- Supporto al team di architetti nell'analisi normativa e nello studio preliminare di fattibilità per la realizzazione di infrastrutture scolastiche (normative sismiche e prevenzione dai disastri naturali)

- Affiancamento nella ricerca e sperimentazione sul campo di sistemi costruttivi alternativi
- Partecipazione alla stesura di un crono programma e planimetria di cantiere, al coordinamento delle squadre di lavoro, al disegno di dettagli tecnici e previsione di interventi

Nella sede di LIMA (139630)

I 3 volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto nella fornitura di materiali scolastici ai bambini della Escuelita Niños
- Supporto nel servizio di doposcuola per gli ospiti della Escuelita Niños
- Supporto nel monitoraggio scolastico dei bambini della Escuelita Niños
- Supporto nell'organizzazione di attività ricreative e ludiche per gli ospiti della Escuelita Niños e dell'asilo
- Supporto nel monitoraggio sanitario ai bambini ospiti della Escuelita Niños e dell'asilo
- Collaborazione nella ricerca sulle tematiche urbane legate allo spazio pubblico, partecipazione cittadina, servizio delle infrastrutture pubbliche dei quartieri periferici di Lima
- Affiancamento nella stesura di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali
- Affiancamento nelle proposte progettuali per il miglioramento del quartiere e il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini

Nella sede di PANGO (140004)

I 2 volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella supervisione e monitoraggio delle infrastrutture educative migliorate/implementate
- Collaborazione nell'analisi e valutazione delle esigenze/necessità delle famiglie nel territorio della Selva Centrale
- Collaborazione per l'organizzazione di seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere le comunità nel processo di costruzione e mantenimento delle infrastrutture al fine di promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle strutture scolastiche
- Collaborazione nello sviluppo dei workshop di formazione per il personale locale
- Collaborazione nello sviluppo dei laboratori/workshop per la costruzione di mobili e arredi scolastici con materiali riciclati
- Supporto al team di architetti nell'analisi normativa e nello studio preliminare di fattibilità per la realizzazione di infrastrutture scolastiche (normative sismiche e prevenzione dai disastri naturali)
- Affiancamento nella ricerca e sperimentazione sul campo di sistemi costruttivi alternativi
- Partecipazione alla stesura di un crono programma e planimetria di cantiere, al coordinamento delle squadre di lavoro, al disegno di dettagli tecnici e previsione di interventi

SERVIZI OFFERTI:

Nella sede di CAJAMARCA (201863)

A Cajamarca i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il vitto viene assicurato con la spesa settimanale con tutti i beni di prima necessità sempre garantiti. I volontari dispongono di una cucina in condivisione nella quale potranno preparare autonomamente i propri pasti

Nella sede di LIMA - Huaycan(139630)

A Lima i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il vitto viene assicurato con la spesa settimanale con tutti i beni di prima necessità sempre garantiti. I volontari dispongono di una cucina in condivisione nella quale potranno preparare autonomamente i propri pasti

Nella sede di PANGO (140004)

A Pangoa i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il vitto viene assicurato con la spesa settimanale con tutti i beni di prima necessità sempre garantiti. I volontari dispongono di una cucina in condivisione nella quale potranno preparare autonomamente i propri pasti

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di CAJAMARCA (201863)

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

Nella sede di LIMA (139630)

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

Nella sede di PANGO (140004)

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza basica della lingua spagnola

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO		Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = 1,25	15

	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti	a 15gg (max 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella

informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica delle sedi di CAJAMARCA (201863) e PANGOA (140004)

Tematiche di formazione

Modulo 5b – Formazione igienico-sanitaria e comportamentale

- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di tipo igienico-sanitario
- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di natura comportamentale
- Tecniche per l'organizzazione e la realizzazione di incontri di formazione in pratiche domestiche igienico-sanitarie rivolti a genitori e minori

Modulo 6b – Sostegno scolastico

- Tecniche per il monitoraggio di progetti di sostegno e tutela scolastica dei minori e per la redazione di rapporti periodici
- Tecniche di supporto scolastico e supporto personalizzato per i bambini con difficoltà di apprendimento
- Metodologia di attività di socializzazione e di svago (ludico-ricreative) per minori

Modulo 7b – Progettazione sostenibile

- Formazione sulla normativa e sullo studio preliminare di fattibilità (normative sismiche e prevenzione dai disastri naturali)
- Approfondimento sullo studio bioclimatico e di progettazione sostenibile adeguato alla zona (uso di materiali naturali e locali, rispetto dell'ambiente)
- Formazione sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione

Moduli di formazione specifica della sede di LIMA – Huancayo (139630)

Tematiche di formazione

Modulo 5a – Formazione igienico-sanitaria e comportamentale

- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di tipo igienico-sanitario
- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di natura comportamentale
- Tecniche per l'organizzazione e la realizzazione di incontri di formazione in pratiche domestiche igienico-sanitarie rivolti a genitori e minori

Modulo 6a – Sostegno scolastico

- Tecniche per il monitoraggio di progetti di sostegno e tutela scolastica dei minori e per la redazione di rapporti periodici
- Tecniche di supporto scolastico e supporto personalizzato per i bambini con difficoltà di apprendimento
- Metodologia di attività di socializzazione e di svago (ludico-ricreative) per minori

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AMERICA LATINA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;

- formando le famiglie sulla sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile;

obiettivo 3 – Salute e Benessere:

- assicurando assistenza sanitaria ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- assicurando supporto educativo e psico-pedagogico ai minori e garantendo il diritto all'istruzione;
- assicurando che i minori abbiano accesso a uno sviluppo infantile di qualità migliorando le proprie competenze trasversali;
- garantendo l'accesso alla scuola secondaria da parte di ragazze provenienti da zone rurali e da situazioni di precarietà;
- assicurando che tutti i ragazzi della comunità locale abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- promuovere la capacità di lettura, scrittura e calcolo dei giovani e degli adulti;
- promuovendo per i giovani istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università;

obiettivo 5: Parità di Genere:

- lotta alla discriminazione/violenza di genere, al matrimonio di bambine ed alle pratiche nocive per i diritti dell'infanzia, allo sfruttamento minorile di genere in tutte le sue forme
- supportando bambine e ragazze, in una percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne.

Obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze: 10.2

- promuovendo la piena l'inclusione sociale di tutti i bambini-ragazzi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"